

topics

Questo PDF fa riferimento ai seminari tenuti nel 2024 riguardo all'argomento dei concetti generali di

«I profili Dispotici e tossici»

Le slide riassumono i passaggi importanti, ma non la teoria, che invece è stata descritta a lezione

Le diapositive fanno parte di percorsi formativi specifici e non possono sostituire esaurientemente gli argomenti trattati

Per approfondimenti si fa riferimento ai capitoli specifici del libro *Le chiavi dell'orizzonte circolare* (P. Cianconi 2015), gli articoli citati in bibliografia e ai video consigliati

I profili dispotici e tossici

Paolo Cianconi
medico – psichiatra - antropologo
Neuroscienze Università Cattolica Pol. “A. Gemelli”
pcianco@gmail.com



**SCUOLA SUPERIORE
DELLE POLITICHE SOCIALI
E SOCIO-SANITARIE**

L'U.O.C. Minori e Famiglia dell'ASP Ambito 9 organizza:

OMBRE IN FAMIGLIA:

Curare la violenza nascosta



Teatro "Il Piccolo", Via S. Giuseppe n.25, Jesi

La violenza nei rapporti sentimentali

I profili di alcuni abusatori

Paolo Cianconi
medico – psichiatra - antropologo
C. C. Regina Coeli Roma Asl Rm1
Neuroscienze - Università Cattolica Pol. “A. Gemelli”
pcianco@gmail.com

Le persone che hanno vissuto relazioni difficili, dispotiche di sfruttamento o violente si sono trovate a farsi domande sulla natura del loro legame

È frequente che la persona che non riesce o non è riuscita/o a distaccarsi dalla violenza domestica, da un legame sentimentale distruttivo, controllante, coercitivo si chieda se è dipeso dalla propria personalità, da limiti personali, da proprie inadempienze o incapacità. Ciò ha importanza considerata le ricadute sulle salute mentale e fisica delle vittime.

Inoltre

Se un legame sentimentale è stato giudicato negativamente da familiari, da amici, dal terapeuta, dall'avvocato, dal giudice ci si chiede come mai il protocollo tende a ripetersi nelle relazioni successive e precedenti e le persone non lo vedono in tempo, non trovano una uscita o un'alternativa

Esistono in queste moltitudine di fattispecie di individui, colti nelle dimensione relazionale stretta, delle persone che rivelano proprio nel rapporto duale sentimentale e sessuale la propria essenza caratterizzata da disagi, perversioni e/o disturbi psichici veri e propri.

Mai come in quella dimensione così intima, si rende così evidente e palese la loro essenza

Sotto la lente dello scambio reciproco, della percezione dell'altro, dei suoi diritti e alla luce dei propri limiti questi attori sono in grado di generare le condizioni della violenza, della prevaricazione

Alcuni di loro sono evidenti nelle loro fattezze

Altri, fuori di una intimità cui costringono il partner, i figli, sembrano delle persone ben integrate nella società, le più ammirate, le più elevate culturalmente, quelle persone che avrebbero dato più volte prova di essere psicologicamente mature e consapevoli, le più professionali, coloro che sono indicati per dare consigli, per cercare aiuto

Un *profilo di personalità dispotico*

Un individuo con un *profilo di personalità dispotico* tende ad avere un pensiero ed un comportamento volto alla soddisfazione dei propri desideri, usando prevaricazione, minaccia, ricatto intimidazione nei confronti degli altri

Questo profilo non necessariamente ha un disturbo mentale

Un profilo di personalità tossico

E' una definizione che deriva dall'effetto che una persona ha su una vittima

In questa accezione «tossico» intende l'effetti che la relazione con questo individuo è in grado di creare come condizioni di sudditanza, subalternità, dipendenza, malessere, distruzione di autostima che la vittima (quella specifica vittima) non riesce a gestire

Un profilo di questo tipo associa danni e traumi per la vittima

Questo profilo non necessariamente ha un disturbo mentale

La reazione corretta

Quando una persona ha una relazione con una persona con una caratteropatia o un tipo di disturbo mentale ad effetti tossici sugli altri, dovrebbe analizzare cosa accade, il contesto e le dinamiche di abuso e trarne le debite conseguenze

A volte la vittima questa valutazione non riesce a farla

A volte la valutazione è fatta correttamente ma per vari motivi la vittima non di può o non si riesce ad agire o reagire

In certi casi tutt'altro che rari, la persona deve continuare a star vicino ad un partner abusante e possono svilupparsi forme di dipendenza

Ciò avviene in alternativa alla risposta corretta che sarebbe di allontanarsi, arretrare e sottrarsi al contatto, respingere le attenzioni, capire a appena inquadrate le dinamiche tossiche, separarsi

Legami negativi

si intende la costruzione ed il mantenimento di un legame che non punta alla soggettività dell'altro, a conoscerlo, ma bensì il partner è un mezzo di personale auto espressione, oppure l'affermazione/conferma della propria autonomia; oppure è sentito a tutti gli effetti come un prolungamento di se stessi

(E. Illouz *La fine dell'amore* - 2020)

Persone con disturbi mentali o anomalie comportamentali

Persone con disturbi mentali o anomalie comportamentali

Questa parte dell'esposizione si concentrerà sui partner che hanno problemi psichici ma non dell'area psicotica o schizofreniforme

Il focus è sui disturbi mentali come inteso nei *Disturbi di Personalità*

Queste persone sanno cosa fanno, benché la loro mente sia disturbata da un problema mentale

Gli individui dispotici e disturbati di questo tipo potrebbero evitare di agire in modo coercitivo, avrebbero la possibilità di essere più rispettosi, democratici e comprensivi, ma non lo fanno e comunque non con la propria partner

Queste persone scelgono sempre di fare degli abusi per motivi di potere personale, per ottenere i propri vantaggi sugli altri, per mantenere il controllo sul loro partner

Quando l'azione è vistosamente violenta e poi dannosa si dice che causano un «trauma e/o danno «intenzionale»

Altre condizioni psichiche, non sempre inquadrabili in veri e propri disturbi mentali, hanno come caratteristica centrale una forte spinta alla coercizione degli altri e alla violenza nelle relazioni intime

L'ossessività

L'antisocialità

La paranoia

Il narcisismo

La psicopatia

Le differenze tra questi (ed altri) profili sono sottili; spesso certi aspetti prevalgono su altri, ma non necessariamente sono quelli centrali i più importanti/portatori di danni; spesso aver semplificato (psicologia pop) o sbagliato la tipologia conduce a prendere percorsi inutili, inadeguati alla soluzione dei problemi o che fanno cronicizzare/peggiorare la situazione

L'individuazione di questi profili spetta ai clinici

Meglio se professionisti che ne hanno realmente incontrati e studiati durante il loro lavoro (clinici specificatamente preparati sulla violenza intenzionale e dei rapporti, periti affidabili, psicologia e psichiatria forense, terapeuti esperti)

La violenza il danno e le conseguenze delle relazioni con queste persone disturbate, oltre che dai loro profili, dipende sempre da:

Tipo di relazione/ grado di vicinanza e di frequentazione stabilità con loro (questo grado a volte è solo nella mente dei prevaricatori)

Dal tipo di traumi e dal tipo di minacce subite

Dai contesti (cultura delle disparità e del machismo, gruppi) in cui si svolge la relazione intima

Dal tempo di vittimizzazione (traumi acuti, ripetuti, regolari, irregolari, cronici, da trascinamento)

Dalla istruzione, intelligenza e dalla personalità della vittima, inclusa la «personalità residua» (personalità danneggiata pesantemente emotivamente e cognitivamente dalla vicinanza con il partner disturbato)

Dalla presenza di un uso di alcol o sostanze stupefacenti

Una persona antisociale e una persona che ha il Disturbo Antisociale di Personalità sono due categorie e due fenomenologie diverse

La *persona antisociale* è un individuo che si oppone alle regole della società, è contrario alle istituzioni sociali, ai principi su cui si regge il vivere comune, non rispetta diverse norme e non si comporta come fanno gli altri.

Queste persone pensano solo al proprio interesse, possono essere molto violente, ma sono orientate solitamente ad uno scopo o a ottenere benefici personali

Molte persone di questa tipologia sono dei criminali

Un *partner antisociale* è un disastro ed un continuo pericolo per l'incolumità della persona che ha una relazione con loro.

E' irresponsabile e irrispettoso delle regole

Un partner antisociale può commettere qualsiasi tipo di violazione e di violenza se decide di farlo, se ne ha una motivazione

Di solito non sono sfrontati. Sono anzi guardinghi, pianificatori, manipolatori. Il loro sistema di valori etici è autocentrato e relativizzato

Una persona con *Disturbo Paranoide di Personalità* è un individuo che ha una visione della realtà oggettivamente distorta, che è sentita come ostile, e minacciosa

Persiste, in modo oscillante (non sempre, ma costantemente) la sensazione di essere minacciati o assaliti da forze esterne volte al nocimento e/o ostacolare e/o volte alla distruzione del soggetto

L'individuo vive stressato dagli eventi cui risponde vivendo nel sospetto e nella diffidenza

Le persone sono sempre interessate, inaffidabili e vissute come se avessero sempre un doppio fine nella relazione con lui/lei

Per questo il soggetto tende ad avere amicizie limitate e a stare solo o con i propri familiari

Una persona con *Disturbo Narcisistico di Personalità* è un individuo instabile psicologicamente che oscilla tra stati di mantenimento psichico grandiosi (o negativo/grandiosi) e una perenne sensazione, inquietudine con paura di perdere il controllo e quindi scivolare nella precarietà e nel proprio disfacimento

Queste persone pensano solo a mantenersi funzionali in un alone psicologico ipertrofico o iper-esteso

Alcune di queste persone sono uomini di successo, o comunque di potere, altri sono dei falliti che incolpano il mondo di non averli scoperti, capiti, valutati correttamente

Il primo tipo è un narcisista evidente (viene anche detto *overt*); il secondo è un narcisista più subdolo, meno evidente (viene anche detto *covert*) che comunque è forse più pericoloso del primo nei rapporti sentimentali

Esiste un terzo tipo di narcisismo ma non rientra in quelli che, per antonomasia, sono dannosi per il partner

Psicopatia

Più o meno correttamente la psicopatia è ancora oggi intesa e inserita all'interno del disturbo di personalità in generale e nel Disturbo di Personalità Antisociale in particolare

In realtà oggi si è propensi a pensare che la psicopatia sia una forma di adattamento neurogenetico, e quindi biologico, della nostra specie

Le capiscono per quello che serve loro, quindi anche molto più a fondo che il normale cittadino, se questo serve.

Possono essere profondamente immorali o perfettamente aderenti alle norme, di qualsiasi tipo. Anche quelle relazionali e dell'intimità

Parallelamente, quando una persona ha una relazione con una persona con una psicopatia, il rapporto è sempre instabile e a rischio di mutamenti.

Il rapporto relazionale potrebbe passare dall'essere armonioso (apparente) a diventare pericoloso per l'incolumità della vittima in modo repentino. A volte istantaneo.

Ciò può avvenire per una provocazione della vittima che sta iniziando a reagire al sistema di manipolazione o per un mutamento disarmonico del sistema relazionale di coppia, ma anche senza alcuna ragione, né apparente né reale.

Grazie per la
Vostra cortese
attenzione

Non tutto ciò che riluce è oro...
(Homo sapiens)